

NORMABLOK PIÙ S40 MA

i laterizi Danesi resistenti al terremoto: i risultati di una nuova tecnologia per la ricostruzione

Durante una serie di prove sismiche condotte su una parete in muratura realizzata con la nuova tecnologia costruttiva Normablok Più, è stato possibile osservare un comportamento estremamente positivo anche sotto forti sollecitazioni. La parete ha infatti mantenuto la propria stabilità e compattezza, senza mostrare segni evidenti di danni, fino al termine delle prove. Anche quando è stato applicato un sisma simulato con intensità doppia rispetto a quello realmente registrato a Norcia il 24 agosto 2016, la struttura ha retto senza cedimenti o disgregazioni della superficie in pietra.

Un sistema che guarda al futuro della sicurezza e del paesaggio

Questi risultati dimostrano l'efficacia di una soluzione innovativa pensata per le zone colpite dai terremoti. Si tratta di una parete costituita da muratura armata in blocchi poroton®, con un rivestimento esterno in pietra di recupero. Le due parti sono solidamente collegate grazie all'utilizzo di speciali reti in materiale composito (Fibre Net), che garantiscono resistenza e durabilità.

La grande forza di questa tecnologia non è solo la sicurezza sismica: essa permette anche di rispettare l'identità storica e paesaggistica dei borghi italiani, grazie all'utilizzo di materiali autentici e a una progettazione che tiene conto del valore architettonico degli edifici.

Una risorsa per la ricostruzione post-sisma

Il sistema testato si presenta quindi come una soluzione ideale per gli interventi di ricostruzione nelle aree colpite dai terremoti. È una risposta concreta alla necessità di ricostruire in modo sicuro, ma anche rispettoso della memoria e del contesto urbano e naturale. La tecnologia permette infatti di conservare l'aspetto tradizionale delle facciate in pietra, ma con una struttura interna moderna e sicura.

Un lavoro di squadra al servizio del territorio

Questo importante traguardo è stato raggiunto grazie al sostegno della Regione Lazio, attraverso i progetti SICURA ("Tecnologie sostenibili per la protezione sismica del patrimonio culturale") e RIPARA ("Sistemi integrati di miglioramento sismico del patrimonio architettonico"), sviluppati all'interno del Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali.

www.danesilaterizi.it

